

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Gabinetto

Roma 28 luglio 1943

Ai Capi degli Uffici Provinciali dell'Amministrazione dei Lavori Pubblici

Alla Direzione Generale dell'AA.SS.

Al Consorzio Nazionale per gli Istituti Provinciali Autonomi per le case popolari

All'Istituto Nazionale per le case degli Impiegati dello Stato

All'U.M.E.T.

e per conoscenza:

Ai Capi servizio dell'Amministrazione Centrale decentrata e compartimentale dei LL.PP.

Allo Stato Maggiore R.E. = Ufficio Operazioni II

Al Ministero dell'Interno

Ai Prefetti del Regno.

=====

Atteso l'attuale stato di emergenza, e su richiesta dello Stato Maggiore del Regio Esercito, è stato stabilito che siano sospesi tutti i lavori di costruzione - statali, parastatali et privati, meno i seguenti:

Apprestamenti bellici, ivi compresi lavori ferroviari di interesse militare;

Protezione antiaerea;

Assistenza urgenza centri bombardati;

Impianti ordinati dal Ministero produzione bellica;

Lavori per bacini idroelettrici ultimabili entro l'anno.

Provvederete senza indugio a sospendere tutti i lavori di conto dell'Amministrazione già avviati ed in corso di appalto che non rientrino nelle categorie sopraelencate.

Per quanto si riferisce a lavori di ripristino di transito sulle strade di consolidamento di abitati in frane o di difesa idraulica, se riteniate che la sospensione possa essere di grave pregiudizio nell'interesse generale, me ne riferirete anche telegraficamente per le mie determinazioni.

Nei confronti delle imprese assuntrici, per quanto riguarda la regolazione dei rapporti con esse vi avvarrete del disposto dell'art. 35 del Capitolato generale di appalto, che dà facoltà all'Amministrazione di ordinare la sospensione dei lavori, quando circostanze speciali impediscano temporaneamente che i lavori stessi procedano utilmente.

Analogamente si comporteranno gli Enti e gli Istituti che eseguono lavori col concorso dello Stato.

Per quanto concerne gli impianti idroelettrici, l'U.M.E.E.T. farà conoscere a questo Ministero quali sono gli impianti che potranno essere ultimati entro l'anno corrente.

Gli Uffici del Genio Civile sono invitati a sorvegliare attentamente che i lavori non vengano proseguiti in contrasto con quanto sopra disposto e richiederanno la collaborazione delle Autorità Militari nel reprimere attività abusive, come pure in base alle segnalazioni che le dette Autorità eventualmente faranno all'uopo pervenire, adotteranno, d'intesa con esse i provvedimenti per assicurare la cessazione dei lavori stessi.

Le imprese, i macchinari, i materiali attinenti ai lavori che saranno sospesi, passeranno a disposizione delle Autorità Militari, alle quali gli Uffici di quest'Amministrazione faranno pervenire subito e preventivamente le debite segnalazioni.

Per quanto riguarda l'ampliamento o decentramento di edifici industriali, resta inteso che i lavori sono limitati ai casi di ditte dichiarate ausiliarie, esercenti industrie belliche, e che debbano ampliare i loro impianti o sfollare da centri soggetti ad azioni nemiche, purchè i lavori abbiano riportato, nel primo caso, l'autorizzazione del Miproguerra, e, nel secondo caso, quella dello speciale comitato dei decentramenti istituito appositamente presso il Ministero delle Corporazioni.

Relativamente, infine, ai lavori privati anche se regolarmente autorizzati, dispongo che gli Uffici del Genio Civile si astengano dal porre istruttoria domande di assegnazione di materiali contingentati, data la necessità di non distogliere lo scarso personale, di cui gli Uffici stessi dispongono, dall'adempimento dei molteplici altri compiti d'istituto.

Attendo un cenno di assicurazione.

I L M I N I S T R O

Per copia conforme

F/to Romano

IL CAPO DI GABINETTO

F/to Russi